Anno 1874. **Roma - Martedì, 4 Agosto** **Num. 184.**

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	11	21	40
Per tutto il Regno	»	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:				
ROMA	L.	9	17	32
Per tutto il Regno	»	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta**:

In **Roma**, via dei Lucchesi, n. 4;

In **Torino**, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali.**

PARTE UFFICIALE

Il N. 2037 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 13 della legge 14 giugno 1874, n. 1983, sull'abolizione della franchigia postale;

Visto l'articolo 6 della legge 14 giugno detto anno, n. 1943, che approva il bilancio definitivo di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno 1874;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. In aumento al fondo stanziato al capitolo n. 80 *Officina per la fabbricazione delle carte-valori* del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze pel 1874, verrà iscritta la somma di lire quattrocentosessantacinquemila cinquecento (L. 465,500) che rappresenta la spesa necessaria nel corrente anno per la fabbricazione dei francobolli e delle cartoline di Stato create dalla legge 14 giugno 1874, n. 1983.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 19 luglio 1874.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la tabella annessa al R. decreto 17 marzo 1867, n. 51, colla quale venne assegnata ai direttori e sottodirettori dell'artiglieria e degli armamenti un'annua indennità di funzioni, rispettivamente di lire 900 e lire 600;

Inteso il parere del Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai direttori e sottodirettori delle costruzioni navali è accordata la stessa indennità annua di funzioni che dalla tabella annessa al summentovato R. decreto è stabilita per gli altri direttori e sottodirettori dei lavori della R. Marina.

Il prefato Nostro Ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che andrà in vigore a partire dal 1° luglio 1874.

Dato a Torino, addì 19 luglio 1874.

VITTORIO EMANUELE.

S. DE ST-BON.

Il N. 2026 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduta la legge dell'8 marzo 1874, n. 1834 (Serie 2ª), sulla conversione in rendita consolidata 5 0[0 dei debiti redimibili dello Stato;

Ritenuto che nel corso dei mesi di aprile e maggio 1874 furono presentati all'Amministrazione del Debito Pubblico per la conversione n. 24,582 titoli di debiti redimibili per una complessiva rendita di lire 368,730, con decorrenze diverse, e che in corrispettivo dei medesimi fu assegnata la rendita consolidata 5 per cento di lire 368,685, di cui lire 95,745 con decorrenza dal 1° gennaio 1874 e lire 272,940 con decorrenza dal 1° luglio 1874, oltre alla corresponsione alle parti dei convenuti prorata d'interessi sulle differenze di godimento fra le rendite redimibili cedute allo Stato e la rendita consolidata attribuita in cambio, i quali prorata ammontano alla somma lorda complessiva di lire 60,272 50;

Veduto l'unito prospetto di liquidazione firmato d'ordine Nostro dal Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze;

Ritenuto che occorre provvedere alle corrispondenti variazioni ai fondi stanziati nel bilancio definitivo di previsione della spesa delle Finanze per l'anno 1874 in aumento ai capitoli 1° e 40°, ed in diminuzione al capitolo 4°;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. L'Amministrazione del Debito Pubblico è autorizzata a ritirare ed annullare i seguenti titoli di debiti redimibili, iscritti separatamente nel Gran Libro, stati presentati alla conversione in rendita consolidata 5 per cento, e cioè:

Numero		Lire
5,952	Obbligazioni della già Società ferroviaria *Vittorio Emanuele* per la rendita di	89,280 (1)
18,196		272,940 (2)
24,148		362,220
434	Obbligazioni della ferrovia *Torino-Savona* per la rendita di . .	6,510 (3)
24,582	Titoli per la complessiva rendita di .	368,730

(1) Con decorrenza dal 1° ottobre 1873.

(2) Con decorrenza dal 1° aprile 1874.

(3) Con decorrenza dal 1° gennaio 1874.

Saranno mantenuti vivi i numeri dei titoli medesimi per concorrere al rimborso del relativo capitale nominale quando i numeri stessi saranno sorteggiati nelle periodiche estrazioni.

Art. 2. In cambio della rendita rappresentata dai titoli di debiti redimibili accennati nell'articolo precedente, sarà iscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico in aumento al consolidato 5 per cento la rendita di lire *trecentosessantottomila seicentottantacinque* (L. 368,685) con decorrenza dal 1° luglio 1874.

Art. 3. Il fondo stanziato al capitolo 1° del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno 1874 sarà aumentato di lire *centottantaquattromila trecentoquarantadue* e cent. *cinquanta* (L. 184,342 50), importo della competenza lorda del semestre al 1° gennaio 1875 della rendita consolidata, di cui al precedente articolo 2°.

Sarà pure aumentato il fondo stanziato al capitolo 40 del suaccennato bilancio della somma di lire *centottomila centoquarantacinque* (L. 108,145), di cui lire 47,872 50 a titolo di competenza lorda arretrata per il semestre al 1° luglio 1874 sulla suaccennata rendita consolidata 5 per cento di lire 95,745 assegnata alle parti con decorrenza dal 1° gennaio 1874 e lire 60,272 50 quale importo lordo complessivo dei prorata d'interessi convenuti colle parti sulle differenze di godimento fra i titoli di debiti redimibili accennati al precedente articolo 1° e la rendita consolidata attribuita in cambio dei titoli medesimi.

Art. 4. Le seguenti diminuzioni, corrispondenti alle competenze dei titoli di debiti redimibili convertiti, di cui al precedente art. 1°, saranno introdotte nel fondo stanziato al capitolo 4° del bilancio definitivo della spesa delle finanze per l'anno 1874, e cioè:

All'articolo 21. Competenze lorde dei semestri al 1° aprile e 1° ottobre 1874 delle 5952 Obbligazioni *Vittorio Emanuele* convertite con decorrenza dal 1° ottobre 1873 L. 89,280 e del semestre al 1° ottobre 1874 per le 18,196 di dette Obbligazioni che furono ammesse alla conversione con decorrenza dal 1° aprile 1874 » 136,470

L. 225,750

All'articolo 22. Competenze lorde dei semestri al 1° luglio 1874 e 1° gennaio 1875 delle 434 Obbligazioni della ferrovia di Savona. . . . . . . » 6,510

L. 232,260

diconsi lire *duecentotrentaduemila duecentosessanta.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 6 luglio 1874.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

PROSPETTO di liquidazione della rendita consolidata 5 0[0 di cui, a' sensi della legge 8 marzo 1874, n. 1834, devesi disporre l'emissione in sostituzione di obbligazioni di debiti redimibili presentate per la loro conversione nei mesi di aprile e maggio 1874.

RENDITE DI DEBITI REDIMIBILI PRESENTATI PER LA CONVERSIONE				CONSOLIDATO 5 0[0 da crearsi		Prorata d'interessi dovuti alle Parti sulla differenza di godimento fra la rendita redimibile e quella consolidata		
Specie dei Titoli	Quantità delle obbligazioni	Rendita complessiva	Decorrenza di godimento	Rendita	Decorrenza di godimento	Al lordo	Ritenuta di 13 20 0[0	Al netto
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Obb. Ferr. *Vittorio Emanuele* al 3 p. 0[0	5952	89280	Dal 1° ottobre 1873	89280	Dal 1° gennaio 1874	(a) 14880 »	1964 16	12915 84
	18157	272355	Dal 1° aprile 1874	272355	Dal 1° luglio 1874	(a) 45392 50	5991 81	39400 69
Id.	39	585	Id.	585	Id.	(b) »	»	»
Obbligazioni Ferr. Torino-Savona - 3 0[0	434	6510	Dal 1° gennaio 1874	(c) 6465	Dal 1° gennaio 1874	»	»	»
	24582	368730		368685		60272 50	7955 97	52316 53

(a) Alle Parti due soli mesi d'interessi del trimestre differenziale maturando in più sulle obbligazioni *Vittorio Emanuele*, rimanendo a favore dello Stato l'altro mese d'interessi.

(b) Le 39 obbligazioni *Vittorio Emanuele*, di cui contro, essendo di proprietà del Tesoro dello Stato per essersi acquistate col capitale di altre obbligazioni estratte fra quelle già possedute dal Tesoro medesimo, venne escluso ogni compenso pel prorata d'interessi del trimestre maturando in più su dette obbligazioni.

(c) Sulla conversione delle obbligazioni Torino-Savona si sono ricevute in complesso lire 45 di rendita in più in confronto della rendita consolidata impegnata; il che ragguaglia ad un utile di circa lire 7 di rendita per ogni lire mille.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze: M. MINGHETTI.

Elenco *di Sindaci nominati con RR. decreti in data* 8 *giugno* 1874.

(Pel triennio 1873-74-75):

Provincia di Aquila.

Civita d'Antino. — Venditti Felice.

Provincia di Caltanissetta.

Niscemi. — Jacona barone Salvatore;

Serra di Falco. — Piazza dott. Tiburzio.

(Pel triennio 1872-73-74):

Provincia di Cuneo.

Bindo. — Selva Antonio;

Capiate. — Tagliabue Giuseppe;

Caglio. — Sottocasa Baldassarre;

Mandello del Lario. — Butti Natale;

Robbiate. — Strazza Clemente;

Castello sopra Lecco. — Cantù Giovanni;

Verduno. — Laneri Agostino.

(Pel triennio 1874-75-76):

Provincia di Firenze.

Prato in Toscana. — Bacci ing. Giuseppe.

Provincia di Siena.

Asciano. — Francini Naldi Giovanni;

Colle Val d'Elsa. — Cerennelli cav. Carlo;

Pienza. — Carletti Angelo;

Radicofani. — Terrazzi Anacleto;

Rapolano. — Gori Martini Venustiano.

Provincia di Grosseto.

Castiglione della Pescaja. — Tommi dott. Federico.

(Pel triennio 1872-73-74):

Provincia di Milano.

Ceriano Laghetto. — Siole Gio. Battista.

Provincia di Torino.

Col S. Giovanni. — Rigoletti Giovanni fu Mario.

(Pel triennio 1873-74-75):

Provincia di Udine.

Platischis. — Tommasino Filippo.

Provincia di Palermo.

Baucina. — Di Salvo Vincenzo.

(Pel triennio 1874-75-76):

Provincia di Roma.

Saracinesco. — Belisario Antonio.

S. M. *si è degnata nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

SULLA PROPOSTA del Ministro dell'Interno con decreti del 3 giugno 1874:

Ad uffiziali:

Soragni cav. avv. Agostino, consigliere delegato della prefettura di Palermo;

Viani cav. avv. Raffaele, id. di Pisa;

Prampero cav. avv. Antonio, sindaco di Udine;

Basile comm. Achille, prefetto della provincia di Arezzo;

Noè dott. Noè, membro del Consiglio provinciale di Milano;

Gangitano cav Salvatore, sindaco di Canicattì.

SULLA PROPOSTA del Ministro dell'Istruzione Pubblica con decreto del 28 maggio 1874:

A cavaliere:

Ricordi Giulio, di Milano, editore musicale.

SULLA PROPOSTA del Ministro degli Affari Esteri con decreti del 23 giugno 1874:

A cavaliere:

Di Caravel Ettore, Regio agente consolare in Samsun;

Malavasi Geminiano.

SULLA PROPOSTA del Ministro Guardasigilli con decreto del 22 giugno 1874:

A cavaliere:

Ghigliazza Domenico, pretore del mandamento di Savona.

SULLA PROPOSTA del Ministro della Guerra con decreti del 23 giugno 1874:

A grand'uffiziale:

Della Chiesa della Torre cav. Federico, maggior generale, in disponibilità, collocato a riposo.

Ad uffiziale:

Guillichini cav. Gio. Battista, tenente colonnello nel già stato maggiore delle piazze, collocato a riposo.

SULLA PROPOSTA del Ministro della Marina con decreti del 28 giugno 1874:

A commendatore:

Fincati cav. Luigi, capitano di vascello di 1ª classe.

A cavaliere:

Bonandini Giovanni, ex-tenente di fregata nella già marina veneta;

Mainardi Emilio, id. id.;

Hockofler Martino, id. id.;

Rota Pietro, id. id.

SULLA PROPOSTA del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio con decreti del 23 giugno 1874:

A cavaliere:

De Rosa Carlo, presidente della Cassa di risparmio di Aversa;

Diena David, consigliere delegato del Banco di Modena;

Pinchetti Pietro, professore dell'Istituto tecnico di Como.

S. M., *sulla proposta del Ministro dell'Interno, con RR. decreti* 9 *luglio* 1874, *ha fatte le seguenti disposizioni*:

Beaujolin Ambrogio, consigliere di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio;

Grimaldi Filippo, sottosegretario id., id. id.;

Cuniberti cav. Alessandro, ispettore di 1ª classe nell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza, id. id. per motivi di salute.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 7

Il Ministro dell'Interno,

Avuta notizia ufficiale dello sviluppo del tifo bovino nell'isola di Corfù,

Decreta:

Art. 1. È vietata l'introduzione nel territorio del Regno degli animali bovini ed ovini, delle pelli fresche e di altri avanzi freschi di detti animali provenienti dalle isole Jonie.

Art. 2. Le pelli secche, la lana ed altri prodotti di detti animali provenienti dalle isole Jonie, dovranno subire, prima di essere consegnati in pratica, il trattamento sanitario che, secondo i casi, verrà prescritto dal Ministero dell'Interno.

Dato a Roma, addì 3 agosto 1874.

Per il Ministro: GERRA.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Dalla rassegna settimanale del movimento dello stato civile e delle condizioni meteoriche nel comune di Roma, pubblicata per cura della Direzione municipale di statistica si apprende che, dal dì 20 al dì 26 luglio decorso, sopra una popolazione di 248,307 abitanti si ebbero 14 matrimoni, 131 nati e 171 morti. Però, siccome nella mortalità sono compresi 59 morti negli ospedali, di cui 25 non residenti in Roma, e 2 morti mentre erano qui di passaggio, se si defalcano questi 27 decessi dai 171 constatati, si avrà un totale di 144 decessi, che corrisponde alla media annua di 30 morti sopra ogni 1000 abitanti stabiliti in Roma

Le osservazioni meteoriche, fatte nella stessa settimana al R. Osservatorio astronomico sul Campidoglio, all'altezza di metri 63,43 sul livello del mare, ci apprendono che la temperatura massima fu di 31,8 e di 14,4 la temperatura minima.

— Regia deputazione di storia patria per le provincie di Romagna.

Tornata 15ª, 28 giugno 1874.

Il socio corrispondente cav. Enrico Bottrigari legge la prima parte di alcuni suoi *Cenni storici sopra le antiche e sulla odierna cattedrale di Bologna.*

Il ch. socio si propone di raccogliere intorno a questo argomento le notizie che varie e sparse avanzano, aggiungerne di nuove, le vecchie rettificare e, sceverate dalle leggende popolari, restituirle entro i confini della verità. Incomincia dalla più antica chiesa bolognese, la quale sorgeva fuori della città presso la via Emilia, e aveva nome da San Zama primo vescovo di Bologna, il quale se non la fondò la ridusse a miglior forma, secondo raccontano storici e cronisti, nel 270. Con lo stesso nome e su lo stesso luogo, cioè fra il canale del Reno e la via San Felice, esiste anche oggi, entro il fabbricato della Badia, una chiesetta primitiva, della quale per altro niuno potrà mai asserire sia quella fondata o ampliata dal vescovo Zama. Così il ch. dissertatore, il quale seguita descrivendo quel tempio. È a m. 1 85 sotto il livello del suolo attuale; di forma rettangolare; lungo circa m. 7, largo 12 60; ha cinque navate, e tre absidi a oriente, con altre particolarità, che il cav. Bottrigari enumera con tutta esattezza. Ed elimina la popolar credenza, nata dalla giacitura or sotterranea della chiesetta, che ella fosse una catacomba: le strade romane venute all'aprico in varie parti della città, e anche lì presso, dimostrano che il livello dell'antico suolo era quello su cui sorge il tempio. E nè pure accoglie l'opinione che e' potesse esser la *Confessione* [illegible] non esistono indizii o tempio sovrapposto; e la ristretta area di quel che rimane era qual bastava alla popolazione di Bologna in quel tempo, inferiore d'assai a quella d'oggi e non tutta cristiana. Dopo, il ch. dissertatore fa la storia dei mutamenti e delle vicende di essa chiesa. Residenza episcopale, fu più volte nei tempi delle persecuzioni ruinata: rifabbricata nel 401 dal vescovo San Felice, e aggiuntole un collegio di canonici col titolo dei Ss. Naborre e Felice, soffrì un incendio nel 906. Nel 1110 fu data ai monaci benedettini, che vi fondarono un monastero pur col Abbadia dei Ss. Naborre e Felice: cotesta Abbadia, e volgarmente *Badia*, fu ampliata nel 1381: abbandonata dai monaci, fu nel 1508 ridotta a spedale per gl'infermi di morbo epidemico: nel 1510, spaventate dai rumori della guerra bentivolesca, vi ripararono dal lor monastero fuor di porta Santo Stefano le monache francescane urbaniste di Santa Chiara, e vi abitarono fino al 1799: il vasto fabbricato fu poi Casa di lavoro e di correzione, e oggi è spedale militare. A proposito del convento di Santa Chiara, l'erudito dissertatore fa una digressione circa la *Bella Mano* di Giusto de' Conti, l'oggetto de' cui amori pare che fosse una monaca bolognese di quel convento; e nota ancora che la prima edizione della *Bella Mano* fu fatta in Bologna da Scipione Malpighi nel 1472.

GIOSUÈ CARDUCCI *segretario.*

— Ecco, scrive il *Daily Telegraph*, i particolari che riceviamo sulla perdita del *British-Admiral*, bastimento inglese costrutto in ferro che, secondo annunziammo, fece naufragio sugli scogli di King's Island, nello stretto di Bass. Il *British-Admiral* era stato costrutto nel 1873 a Liverpool per conto della *Liverpool Shipowners Company Limited*, ed aveva una portata di 1800 tonnellate. Nel suo primo viaggio esso perdette la sua alberatura nella baia di Biscaglia, e dovette ritornare al porto di partenza per essere restaurato.

Al suo secondo viaggio, il *British Admiral* ebbe a subire parecchie burrasche, e riportò

tali e tante avarie che le sue bussole, i suoi cronometri e gli altri istrumenti furono guasti ed inservibili. Il bastimento smarrì la rotta; a notte cupa ed all'improvviso incagliossi negli scogli di King's Island, ed allora ebbe luogo una scena indescrivibile.

Alle tre antimeridiane, 49 passeggieri salirono, in costume da notte, sul ponte che le onde spazzavano impetuosamente. La sola cosa che si potè fare si fu di lanciare in mare un canotto nel quale presero posto il secondo nostromo, quattro marinai e tre passeggieri. In quanto alle altre imbarcazioni, esse furono portate via dalle onde, e quasi tutti i passeggieri si rifugiarono allora sull'albero di trinchetto.

Una enorme ondata spazzò tutto il ponte, e subito dopo un'altra ondata svelse l'albero maestro, e spaccò il ponte del bastimento che si sommerse quasi subito. Il canotto nel quale trovavasi il secondo nostromo si capovolse sugli scogli, e delle otto persone che vi erano dentro solamente tre si poterono salvare.

Il signor Nicholson figlio dell'ex-presidente del tribunale di Vittoria (Australia), che era andato in Inghilterra per motivi di salute, avrebbe potuto salvarsi, ma vedendo cadere in mare due fanciulletti, volle soccorrerli e si annegò con loro.

Il terzo nostromo, che è il solo ufficiale del bastimento che siasi salvato, dovette la vita ad un miracoloso concorso di circostanze. Egli era ammalato quando avvenne il naufragio, e trovavasi sdraiato nella propria amacca allorchè il bastimento colò a fondo; ma, essendo riuscito ad andare a galla, si attaccò ad un pezzo di albero che galleggiava, e potè rifugiarsi sugli scogli.

Un passeggiero di prima classe, il signor O' Grady, tre passeggieri di seconda classe, i signori Keys, Jones ed Herold, ed i marinai Wagner, Baker e Davidson poterono pure gettarsi a nuoto e trovare un rifugio sugli scogli. Appena fu giorno essi raccolsero del legname e costruirono una specie di capanna. In quanto a viveri non ne avevano penuria, perchè la marea e le onde portavano sugli scogli le casse di biscotto e di conserve alimentari.

Il giorno dopo i salvati si posero in marcia, ed internandosi nell'isola, trovarono una capanna da cacciatore ed incontrarono un tale Cunningham, che, al pari di loro, aveva sopravvissuto ad un recente naufragio. Due giorni dopo, vale a dire quattro giorni dopo il disastro che andammo narrando, un piccolo bastimento prese a bordo i superstiti del *British-Admiral*, che arrivarono a Melbourne il 1° giugno.

Il governo di Vittoria (Australia) mandò subito un piroscafo sul luogo del naufragio; ma, se fu possibile raccogliere e seppellire i molti cadaveri trovati sulla costa, non lo fu del pari il ricupero della maggior parte del carico del bastimento sommerso. Le autorità fecero una inchiesta, dalla quale resultò che il capitano e gli ufficiali tutti del *British-Admiral* avevano fatto il loro dovere.

DIARIO

Nella Camera inglese dei comuni, seduta del 30 luglio, la questione sulle abitazioni delle classi operaie fornì al ministro dell'interno la opportunità di presentare una serie di risoluzioni che ottennero l'approvazione generale della Camera. Queste risoluzioni mirano a proteggere gli operai contro le evizioni in seguito di espropriazioni forzate, obbligando le Compagnie espropriatrici di un dato complesso di case a dare avviso, in un dato termine, del tempo in cui desse fanno conto di demolire per quindi riedificare, affinchè i locatari possano in tempo utile provvedersi convenientemente altrove.

Poscia la Camera approvò alla terza lettura il *bill* per la dotazione del principe Leopoldo. Non vi fu opposizione; solo il signor Butt si avvisò di presentare una protesta.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive che nello spedire la squadra tedesca presso alla costa settentrionale della Spagna il governo germanico non ha in mira fuorchè di proteggere contro qualunque eventuale pericolo la vita e le proprietà dei Tedeschi dimoranti nella Spagna. Il comandante della squadra ebbe le sue istruzioni conformi a questo fine.

Abbiamo già annunziato che il congresso della Chiesa serba, radunato a Carlowitz per l'elezione del patriarca, aveva eletto il vescovo di Buda; ora questa elezione fu annullata con rescritto reale; così che il congresso deve ora procedere ad un'altra elezione.

La Dieta di Croazia si riunisce nel giorno 5 agosto a Zagabria. Dessa avrà ad occuparsi di un complesso di leggi organiche di grande importanza; si dice che la maggioranza della Dietà è ben decisa di non prolungare soverchiamente i dibattimenti, e di non isciupare il tempo con discorsi interminabili.

La seduta del 31 luglio dell'Assemblea di Versaglia fu tutta impiegata nella discussione della proposta Malartre relativa alla proroga dell'Assemblea. La Camera votò tale proposta dopo una discussione respingendo parecchi emendamenti. In virtù della proposta Malartre le vacanze della Camera dureranno dal 6 agosto al 30 novembre.

La seduta successiva dell'Assemblea si aprì con un tempestoso incidente.

Un telegramma da Versaglia ai *Débats* ne rende conto in questi termini: « Un incidente violento ed unico dopo che il signor Buffet è presidente dell'Assemblea si è prodotto all'aprirsi della seduta d'oggi, 1° agosto.

Il signor Schoelcher domandò se il signor Galloni d'Istria manteneva la sua interruzione consegnata nel *Journal Officiel*, secondo cui la repubblica è caduta nel fango e sotto il disprezzo della gente onesta.

Il signor de Gavardie fece notare che il signor Galloni d'Istria non era presente, aggiungendo che egli assumeva la interruzione per proprio conto anche nel caso che il signor Galloni d'Istria l'avesse ritirata.

Il signor Galloni d'Istria entrò in quel momento nell'aula e prese posto alla tribuna. Di là egli dichiarò che manteneva le sue parole. (*Tumulto violento a piedi della tribuna*)

I signori Testelin, Ordinaire, Schoelcher e vari altri mostrano i pugni al signor Galloni d'Istria protestando che non compete ai decembristi di usare parole simili. (*I deputati si affollano attorno alla tribuna onde impedire gli atti di violenza. Il tumulto è tale che il presidente signor Buffet si copre per la prima volta e sospende la seduta per una mezz'ora*)

Leggesi nella *Correspondance Havas*: « La stampa si è occupata in questi ultimi giorni del contegno del governo francese rispetto al governo spagnuolo ed ai carlisti ed un foglio inglese si è spinto fino al punto di affermare che il governo spagnuolo ha inviata una nota estremamente energica alla Francia per la libertà che vien lasciata ai carlisti sulla frontiera.

« Dal canto suo una parte della stampa madrilena rivolge ciascun giorno dei rimproveri al governo francese.

« Questi apprezzamenti della stampa non mostrano la situazione sotto il suo vero aspetto.

« Prima di tutto è inesatto che il governo spagnuolo abbia indirizzata al gabinetto di Versaglia una nota estremamente energica. Il governo spagnuolo, questo è vero, ha fatte parecchie volte delle comunicazioni al governo francese; ma nessuna di esse ha il tuono che viene loro attribuito e non ha mai perduto il carattere d'uno scambio d'idee fatto amichevolmente.

« La verità è che il governo francese non ha mai cessato di praticare verso il governo spagnuolo i doveri di buon vicinato. Egli ha dato ed ha reiterato ai suoi agenti sulla frontiera le istruzioni più precise in questo senso, e non ha usata ai carlisti alcuna compiacenza.

« Le misure che vennero adottate, i rapporti che vengono inviati al gabinetto, tutto prova che queste istruzioni vennero comprese ed eseguite dai funzionari francesi.

« In questa questione vuolsi tener conto delle difficoltà di esecuzione che l'amministrazione francese incontra. Non si può sorvegliare interamente una frontiera così estesa e così accidentata come quella dei Pirenei. Vi bisognerebbe un corpo d'esercito.

« Quanto alla questione di riconoscere il governo spagnuolo, il governo francese, senza voler prendere la iniziativa d'un tale atto, si mostra disposto ad associarsi alla condotta delle altre grandi potenze ».

Sua maestà il re di Danimarca ha testè istituito un ministero speciale per l'isola di Islanda, ed ha conferito queste funzioni al signor Klein, ministro della giustizia nel nuovo gabinetto Fannesbeck.

Il signor Klein accompagna il re nel suo viaggio d'Islanda per le feste del millenario di quella colonia. Lo accompagnano pure il principe Valdemaro, il signor Stephensen, direttore del dicastero per l'Islanda, e alcune altre persone scelte tra gli scienziati ed i pubblici funzionari.

Gli Stati Uniti hanno effettuato il primo pagamento della indennità dovuta, conformemente al trattato di Washington, ai sudditi inglesi, i crediti dei quali vennero aggiudicati dalla Commissione istituita dal medesimo trattato. A quest'uopo il Congresso avea votato nell'ultima sessione un credito di 1,900,000 dollari.

Da Lima si annunzia che la pace e la tranquillità regnano su tutta l'estensione del Perù. Il Congresso si è radunato nel giorno 28 luglio. Il governo doveva presentare una legge sulla libertà dei culti, e un'altra sulla istituzione dei giurati nelle cause criminali.

La Commissione mista, incaricata di rettificare il confine col Brasile, collocò l'ultimo termine a 7° 1' 17" di latitudine meridionale, e 74° 0' 27" di longitudine occidentale dal meridiano di Greenwich.

R. ACCADEMIA DI BELLE ARTI
IN MILANO

Avviso.

Giusta le disposizioni approvate col R. decreto 31 ottobre 1869, n. 5337, si rende noto che col giorno 17 agosto p. v. avrà principio presso quest' Accademia la seconda sessione d'esami per coloro che aspirano ad ottenere la patente d'idoneità all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche, normali e magistrali.

Le domande dovranno essere presentate all'ufficio della Presidenza non più tardi del giorno 14 dello stesso mese, corredate di un certificato degli studi fatti e dei seguenti attestati:

A) Attestato di nascita da cui risulti avere il candidato compiuto il ventesimo anno di età;

B) Attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune di ultima dimora;

C) Attestato medico, debitamente legalizzato, da cui consti della capacità del ricorrente a sostenere le fatiche della scuola.

Gli aspiranti si troveranno alle ore 9 antim. del suddetto giorno 17 agosto nell'ufficio della Presidenza.

Gli esami saranno dati da una Commissione presieduta dal presidente dell' Accademia, a norma del programma esposto nella circolare 19 luglio 1869 n. 254, e del regolamento 31 ottobre stesso anno.

Essi consteranno delle seguenti prove:

1° Misurare e disegnare le projezioni e le sezioni di una macchina.

2° Copiare un modello di ornato dal gesso.

3° Schizzare dal vero qualche oggetto che riunisca in sè i vari generi di disegno.

4° Esame verbale il quale comprenderà:

a) Le costruzioni grafiche del disegno geometrico;

b) Il metodo delle projezioni;

c) Le sezioni piane e le intersezioni dei solidi.

Ogni candidato prima di presentarsi all'esame dovrà pagare nelle mani del segretario una tassa di lire 25.

A questa sessione potranno presentarsi a ripetere un parziale esame quelli fra i candidati che nella precedente non superarono in una materia la prova.

Milano, dall'ufficio della Presidenza, il 16 luglio 1874.

Il Presidente: Carlo Belgiojoso
Il Segretario: Antonio Caimi.

CAPITANERIA DI PORTO IN PORTO EMPEDOCLE

Avviso.

In questa rada si è ricuperata un'ancora con ceppo di legno del peso approssimativo di chilogrammi 600, del valore di lire 210.

Gli aventi diritto possono giustificarne la proprietà presso questa Capitaneria nei termini stabiliti dall'articolo 131 del Codice per la Marina mercantile.

Porto Empedocle, 25 luglio 1874.

Il Capitano di Porto
R. Dusmet.

R. CAPITANERIA DI PORTO
DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI BARI

Nella spiaggia di Barletta furono nello scorcio di dicembre 1873 ricuperate quattrocentoventisei (426) dogarelle di faggio del valore stimato di lire 51 12 le quali si trovano depositate presso quell'ufficio di Porto.

S'invitano perciò gl'interessati a giustificare le loro ragioni di proprietà a norma di legge.

Bari, 27 luglio 1874.

Il Capitano di Porto
Ferro.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

Borsa di Parigi — 3 *agosto*.

	1°	3
Rendita francese 3 0/0	63 40	63 82
Id. id. 5 0/0	98 85	99 25
Banca di Francia	3790 —	3820 —
Rendita italiana 5 0/0	67 30	67 65
Id. id. 15 corr	— —	67 75
Ferrovie Lombarde	305 —	308 —
Obbligaz. Tabacchi	495 —	— —
Ferrovie Vitt. Em. 1863	201 —	205 —
Id. Romane	74 50	73 —
Obbligazioni Romane	183 75	— —
Azioni Tabacchi	— —	780 —
Cambio sopra Londra, a vista	25 18	25 16
Cambio sull'Italia	10 —	9 5/8
Consolidati inglesi	92 1/2	— —

Borsa di Berlino — 3 *agosto*.

	1°	3
Austriache	193 5/8	196 1/2
Lombarde	81 —	82 —
Mobiliare	144 3/4	146 1/8
Rendita italiana	67 5/8	68 —
Banca Franco-Italiana	—	— —
Rendita turca 5 0/0 (1865)	44 3/8	44 1/2

Borsa di Vienna — 3 *agosto*

	1°	3
Mobiliare	237 75	241 75
Lombarde	132 75	134 —
Banca Anglo-Austriaca	150 —	152 —
Austriache	314 50	317 25
Banca Nazionale	972 —	973
Napoleoni d'oro	8 83	8 82 1/2
Cambio su Parigi	43 50	43 35
Cambio su Londra	110 —	109 70
Rendita austriaca	74 50	74 40
Id. id. in carta	70 30	70 50
Union-Bank	119	120 75
Rendita italiana 5 0/0	— —	— —

Borsa di Firenze — 3 *agosto*.

Rend. ital. 5 0/0	71 80	contanti
Id. id. (god. 1° luglio 73		
Napoleoni d'oro	22 15	nominale
Londra 3 mesi	27 65	»
Francia, a vista	110 1/2	»
Prestito Nazionale	67 —	»
Azioni Tabacchi	840 —	»
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2150 —	»
Ferrovie Meridionali	364 —	»
Obbligazioni id.	218 —	»
Banca Toscana	1480 —	»
Credito Mobiliare	793 —	contanti
Banca Italo-Germanica	— —	
Banca Generale	—	

Fermissima.

Osborne, 2. - L'imperatrice d'Austria visitò oggi la regina Vittoria, il principe e la principessa di Galles. Sabato scorso visitò il principe imperiale di Germania.

Washington, 3. — Il rapporto del dipartimento d'agricoltura annunzia che la qualità del frumento dell'inverno è del 4 0/0 superiore al raccolto medio, e quella del frumento della primavera è del 4 0/0 inferiore al raccolto medoi.

Bristow ordinò che nel mese di agosto si vendano 5 milioni in oro.

Versailles, 3. — *Seduta dell'Assemblea nazionale.* — Si approvano i bilanci dei ministeri di agricoltura e dei lavori pubblici.

Caillaux, rispondendo ad una domanda circa la ferrovia intorno a Parigi, dice che gli studi sono attualmente terminati.

Lo stesso ministro, rispondendo a Soubeyran, annunzia che si sono intavolate trattative colla Banca di Francia per ridurre l'annuo ammortamento e che il governo spera di addivenire prossimamente ad un accomodamento favorevole.

Parigi, 3. — Il *Temps* dice che il gabinetto di Berlino ha fatto conoscere al governo francese che il suo intervento negli affari di Spagna nulla ha di spiacevole per la Francia.

Secondo il *Temps*, i gabinetti di Londra e di Berlino sarebbero pienamente d'accordo e le navi tedesche non avrebbero da temere alcun richiamo se sequestrassero le navi inglesi che fanno il contrabbando di guerra.

Lo stesso giornale constata gli eccellenti rapporti che esistono fra i governi di Francia e d'Italia.

Madrid, 3. — Il Consiglio dei ministri decise di inviare a Cuba un rinforzo di 12,000 uomini.

Assicurasi che i carlisti hanno fucilato un canonico della diocesi di Vittoria.

Berlino, 3. — La *Germania* conferma che il principe vescovo di Breslavia indirizzò al gabinetto di Berlino, in nome dei vescovi prussiani, una dichiarazione la quale dice che la Chiesa non può sottomettersi alle ordinanze ed alle leggi dello Stato riguardanti le cose ecclesiastiche, la cui competenza appartiene al solo Papa.

Bruxelles, 3. — Alla conferenza internazionale si vanno formando due correnti contrarie. Una di queste, di cui fa parte la Russia, desidera che si approvino in massima tutti i capitoli; l'altra corrente pare che aderisca all'idea già emessa dal Comitato dei prigionieri di guerra e dall'Alleanza universale, la quale vorrebbe che la convenzione si riferisca soltanto ai prigionieri di guerra, alla revisione della convenzione di Ginevra, al rispetto dei neutri e ad altri argomenti analoghi. La maggior parte delle potenze occidentali e i piccoli Stati sono di questa opinione.

MINISTERO DELLA MARINA
Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 3 agosto 1874, ore 16 55.

Il cielo si mantiene nuvoloso o coperto, tranne sull'alto Adriatico, a S. Remo ed a Genova. È piovoso sul canale d'Otranto. Continua la calma in terra ed in mare, nord-est forte soltanto all'isola di Palmaria. Il barometro è un poco alzato nell'Italia centrale e inferiore, è stazionario nella superiore. Bel tempo con venti leggeri di est in tutta l'Austria; tempo sempre vario.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 2 agosto 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	757 5	757 2	757 8	758 4	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	18 2	24 6	26 2	21 2	TERMOMETRO Massimo = 28 7 C. = 22 9 R.
Umidità relativa	86	58	58	91	Minimo = 17 2 C. = 13 8 R.
Umidità assoluta	13 39	13 24	14 61	17 00	Pioggia in 24 ore 7 mm., 7.
Anemoscopio	E. 2	N. 9	NO. 4	S. 3	Magneti stretti.
Stato del cielo	0. pioggia leggera	6. cirro-cumuli e strati	*	**	* 1. cumuli, piccola pioggia con tuoni alle ore 2 3/4 e forte alle ore 4. ** 8. nebbioni all'intorno. Lampi al SE.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 3 agosto 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	759 0	758 8	758 8	760 0	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	21 2	26 6	24 0	21 8	TERMOMETRO Massimo = 27 7 C. = 22 2 R.
Umidità relativa	86	64	80	88	Minimo = 19 0 C. = 15 2 R.
Umidità assoluta	16 16	16 46	17 71	17 36	Pioggia in 24 ore 14 mm., 0.
Anemoscopio	NE. 1	O. 1	S. 10	S. 4	Perturbato il bifilare.
Stato del cielo	1. cirro-cumuli	1. quasi coperto, cumuli	0. coperto, pioggia legg.	0. coperto	Largo il verticale.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 4 agosto 1874.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 semest. 75	—	72 12	72 07	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1 aprile 74	—	—	—	—	—	—	—	—
Prestito Nazionale	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto piccoli pezzi	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto stallonato	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»		—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3 trimest. 74	537 50	—	516 »	—	—	—	—	—
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 74	—	74 85	74 70	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	74 50	74 45	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1 giugno 74	—	73 70	73 50	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 74	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	2 semest. 74	1000	1210	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	1 genn. 74	500	—	—	403 50	407 50	—	—	—
Banca Italo-Germanica	»	500	210 »	—	—	—	—	—	—
Banca Austro-Italiana	»	500	—	—	—	—	—	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	—	—	—	—	—	—	
Azioni Tabacchi	»	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	1 ottob. 73	500	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	—	—	—	—	—	—	
SS. FF. Meridionali	—	500	—	—	—	—	—	—	
Obbligazioni delle SS.FF. Meridionali	—	500	—	—	—	—	—	—	
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	—	500	—	—		—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	—	—	—	—	—	—	158
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gaz	1 semest. 74	500	—	—	—	—	—	—	842
Gas di Civitavecchia	1 gennaio 74	500	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430	—	—	—	—	—	—	—
Credito Immobiliare	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250	—	—	—	—	—	—	
Credito Mobiliare It.	—	500	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	—	—	—
Bologna	30	—	—	—
Firenze	30	—	—	—
Genova	30	—	—	—
Livorno	30	—	—	—
Milano	30	—	—	—
Napoli	30	—	—	—
Venezia	30	—	—	—
Parigi	90	—	—	—
Marsiglia	90	109 »	108 85	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	27 52	27 47	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 franchi		22 05	22 »	—
Sconto di Banca				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: Secondo semestre 1874: 74 22 1/2, 25, 27 1/2 cont.; 74 35, 37 1/2, 40 fine.

Prestito Rothschild 73 70.

Il Sindaco: A. PIERI.

Segue **TABELLA di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico, da alienarsi in conformità del disposto dall'articolo 15 della legge 22 aprile 1870, n. 5026.**

Articoli n. 121 *pel prezzo d'estimo di lire* 39,599 54. — (Continuazione e fine, vedi la 3ª pagina del numero di ieri)

Numero d'ordine	SITUAZIONE — Provincia	SITUAZIONE — Comune	Qualità, denominazione, confini numeri di mappa e provenienza degli immobili	Superficie in misura metrica (Ettari Are Cent. Mil.)	Prezzo che deve servir di base pella vendita
68	Reggio Calabria	Palme	Casa per uso di abitazione, composta di vari membri, riportata al n. 1309, in contrada del Rosario, proveniente da Pullicanò Michele per debiti d'imposte	»	1274 24
69	»	»	Id. per uso di abitazione, riportata al numero 501 *bis*, contrada Borgo Inferiore, proveniente dalla signora De Mario Anna vedova Prestia per debiti di imposte	»	1489 »
70	Sassari	Chiaromonte	Terreno aratorio, al numero di mappa 1381, pervenuto dall'aggiudicazione Feralis in regione detta Calarighedda	80 »	226 66
71	»	Bottida	Terreno per seminerio stralciato nella costruzione della strada nazionale fra Cagliari e Terranova, regione della Tempera . . .	05 82 »	58 »
72	»	Ovodda	Porzione di vigna stralciata nella costruzione della strada come sopra, al num. di mappa 2043, in regione detta Barberi	23 » »	805 »
73	»	Pattada	Terreno incolto, residuato dalla costruzione della strada nazionale da Ubonastri a Ozieri, rione detto Fontanedda	75 25 »	70 62
74	Torino	S. Martino Canavese	Casa composta di un piano terreno e di un piano superiore, in mappa al n. 260 *ter* M., in Borgo Vecchio, coerenti a levante la via civica, a mezzodì eredi di Guglielmotti Giacomo, a ponente Pastore Domenico, a mezzanotte Gianeglio Vercellino Gio. Battista	44 »	350 »
75	»	»	Campo, n. 436 di mappa, sezione *M*, coerenti a levante Nica Nardino, a mezzodì Pastore Tinetti Vittorio, a ponente Trosello Maria, a mezzanotte Cavorina Pietro	04 02 »	130 »
76	Treviso	Sercaglia	Terreno aratorio, arborato, vitato, al mappale n. 959, colla cifra censuaria di L. 11 22	60 70 »	632 60
77	»	»	Terreno aratorio nudo, al mappale num. 1245, colla cifra di lire 2 78	12 30 »	165 »
78	»	»	Terreno prativo, al mappale numero 1416, colla cifra di lire 3 34	38 » »	188 40
79	»	»	Terreno aratorio con gelsi ed aratorio nudo, ai mappali numeri 198, 199, in Falze di Piave, colla cifra di lire 3 85	54 20 »	380 50
80	»	»	Terreno aratorio, arborato, vitato, ed aratorio con gelsi, ai numeri 238, 240, 255, colla cifra di lire 14 79	1 01 20 »	806 70
81	»	»	Terreno aratorio, arborato, vitato e ghiaia, ai num. 1234, 1235, colla cifra di L. 2 33 .	28 40 »	193 60
82	»	Arcade	Terreno aratorio, arborato e vitato, al mappale n. 228, in Arcade, colla cifra di L. 10 42	37 90 »	378 70
83	Udine	Castrons di Zoppola	Terreno aratorio, arborato e vitato, in mappa al n. 2700, colla rendita di lire 4 37 . . .	25 » »	108 »
84	»	Cesclans	Prato, in mappa al num. 194, colla rendita di lire 0 97	02 40 »	
85	»	»	Coltivo da vanga, in mappa al n. 546, colla rendita di lire 0 08	01 » »	
86	»	»	Prato, in mappa al n. 723, colla rendita di lire 0 91	09 10 »	
87	»	»	Prato, in mappa al n. 1214, colla rendita di lire 0 11	01 10 »	124 64
88	»	»	Coltivo da vanga, in mappa al n. 1215, colla rendita censuaria di lire 0 45	05 90 »	
89	»	»	Prato, in mappa al n. 1472, colla rendita censuaria di lire 0 11	01 20 »	
90	»	»	Prato, in mappa al n. 2459, di pertiche 1 04, colla rendita censuaria di lire 0 31 . . .	10 40 »	
91	»	Andreis	Terreni prativi, in mappa al n. 2075, colla rendita di lire 0 41 . . . . e n. 2076, colla rendita di lire 2 94, espropriati per debiti	03 80 » 13 50 »	153 32
92	»	»	Terreno prativo, in mappa al n. 2932, rendita L. 1 32 . . . . . . » 2898, » » 0 09 . . . . . . » 2900, » » 0 07 . . . . . . espropriati come sopra	25 30 » 01 80 » 01 40 »	54 91
93	»	»	Terreno parte a pascolo e parte boschivo, in mappa al n. 4469, rendita L. 0 08 . . . . . . » 4470, » » 0 01	03 90 » 04 20 »	7 50
94	»	»	Terreno pascolivo, in mappa al n. 3451, colla rendita di lire 0 53, espropriato come sopra	16 40 »	16 99
95	»	»	Stalla con fenile, in mappa al num. 43, colla rendita di lire 1 65, espropriata come sopra	60 »	47 40
96	»	Cavazzo Cornico	Aratorio, in mappa di Cavazzo Cornico al numero 1275, colla rendita censuaria di lire 0 56, proveniente dallo spossesso Maculan per debiti di capitale	02 60 »	14 40
97	»	Medun	Aratorio, in mappa di Medun al n. 2800, di pertiche 6, rendita lire 7 92, di provenienza spossesso Schesi	60 » »	112 19
98	»	»	Aratorio, in mappa di Medun al n. 2787, di pertiche 1 92, rendita lire 0 84, di provenienza come sopra	19 20 »	33 05
99	Udine	Meduna	Pascolo, in mappa di Modena al n. 6109, di pertiche 3 69, rendita lire 0 63, di provenienza spossesso Schesi	34 90 »	24 79
100	»	»	Pascolo, in mappa di Pordenone al num. 1, di pertiche 2 35, rendita lire 1 01, di provenienza di ritaglio stradale	23 50 »	25 20
101	»	Andreis	Casa colonica, in mappa al n. 1, colla rendita di lire 4 29 in Andreis . . . . Aratorio, in mappa al n. 2, colla rendita di lire 0 53 . . . . Detto, in mappa al n. 169; rendita lire 4 11 Detto, in mappa al n. 717, colla rendita di lire 2 31 . . . . Prativo, in mappa al n. 1891, colla rendita di lire 0 60 . . . . Detto, in mappa al n. 2938, colla rendita di lire 0 21 . . . . Prativo, in mappa al n. 2951, rendita L. 0 87	01 10 » 01 50 » 11 60 » 08 80 » 05 60 » 09 60 » 16 80 »	388 18
102	»	Chions	Aratorio, in mappa al n. 27, colla rendita di lire 0 01 . . . . Id., al n. 28, colla rendita di lire 12 18 . . espropriati per crediti demaniali	01 20 » 1 24 30 »	331 52
103	»	S. Vito	Terza parte indivisa dell'orto, in mappa di San Vito al num. 4066 in Gleris, di provenienza dello spossesso a danno Locatelli . . .	89 »	26 » (1)
104	»	Godia	Molino da grano, al n. di mappa 922 *b*, colla rendita di lire 0 84 . . . . Aratorio, al n. di mappa 322, colla rendita di lire 4 39 . . . . Pascolo, in mappa al n. 576 *c*, colla rendita di lire 1 08 . . . . Orto, in mappa al n. 94 *b*, colla rendita di lire 2 68 . . . . Casa colonica, in mappa al n. 99-2; rendita lire 15 21 . . . . Pascolo, in mappa al n. 387, colla rendita di lire 0 45 . . . . Aratorio, in mappa al n. 391 *b*, colla rendita di lire 1 11 . . . . di provenienza dallo spossesso Casuti per debiti di tasse di macinazione (Da retrocedersi all'espropriato verso pagamento dell'intero suo debito come contro, già seguito, e giusta l'atto 13 aprile 1872)	30 » 18 » » 30 » » 06 40 » 06 30 » 12 40 » 05 90 »	551 65
105	»	Clout	Aratorio, in mappa al n. 1119, colla rendita di lire 1 20 . . . . Id., al n. 1157, colla rendita di lire 3 97 . . Id., al n. 1158, colla rendita di lire 0 81 . . Id., al n. 1102, colla rendita di lire 16 80 . di provenienza Martini Giacomo come sopra (Da retrocedersi come sopra per atto da stipularsi)	13 » » 23 70 » 06 50 » 10 » »	132 14
106	Vicenza	Tezze	Piccolo tratto di strada nazionale abbandonato, cui venne costrutta la casa d'abitazione, al mappale n. 1183, di provenienza erariale	01 » »	26 »
107	»	Montebello	Golena prativa, in mappa al n. 480 *b*, in Borgo di Montebello	30 »	20 »
108	»	»	Come sopra, ai numeri 490, 491	01 80 »	22 50
109	»	»	Come sopra, al n. 802	07 » »	30 »
110	»	»	Come sopra, al n. 809	14 70 »	80 »
111	»	»	Come sopra, al n. 813	01 60 »	12 »
112	»	Cogollo	Orto aratorio, arborato, vitato e pascolo in comune censuario di Cogollo, ai numeri 102, 1748, 2234, colla rendita censuaria di lire 5 85, proveniente in parte dal tolto in paga Colombo, ed in parte a Dal Casone . . . (da vendersi al signor Colombo Giacomo, ritenuta la provenienza e ubicazione del fondo e la difficoltà dell'asta)	30 30 »	225 »
113	»	Cattignano	Casa colonica, in mappa al n. 986, colla rendita censuaria di lire 2 88, proveniente dal tolto in paga Orientale Onofrio	50 »	30 80
114	»	Cogollo	Terreno zappativo, al numero mappale 737, colla rendita censuaria di lire 1 07, proveniente dal tolto in paga Dal Casone . . .	10 20 »	30 »
115	»	»	Terreno pascolivo e ronco arborato, vitato, in mappa ai numeri 1379, 2186, 2187, 2200, 2201, colla rendita censuaria di lire 4 69 proveniente come sopra	1 10 80 »	150 »
116	Verona	Montecchia di Crosara	Casa colonica, al mappale n. 215, e zappativo, al n. 216; pertiche censuarie 0 35; rendita lire 12 45 . . . . espropriati per crediti demaniali	03 50 »	100 22 (2)
117	»	Bardolino	Corpo di terra coltivato a giardino inglese, ai numeri di mappa 207, 210; casa con bottega, 205; corte, 206; case numeri 255 e 257, espropriate per debiti tasse di bollo di immediata esazione	4 44 » »	2265 50
118	»	»	Vigna ed alberi, n. 1765, ed oliveto, 2069, espropriati come sopra	6 50 » »	618 »
119	»	»	Pascolo, al numero di mappa 604, e aratorio, ai numeri 605, 611, 612, e pascolo, al numero 606, espropriati come sopra . . .	2 02 50 »	908 20
120	»	»	Pascolo, al numero di mappa 1496, ed oliveto, al n. 1056, espropriati come sopra . . .	1 38 » »	22 60
121	»	»	Oliveto, al n. 701 di mappa; area di casa devastata, al n. 581; vigna ad alberi, al num. 911; aratorio, al n. 912; zerbo, al 913, 907; aratorio, al 918; arborato, vitato e pascolo, al n. 916, espropriati per debito di tassa di bollo	8 49 » »	446 20
			TOTALE . . .	42 08 49 13	39 599 54

(1) Si autorizza in via di sanatoria l'approvazione della vendita 13 agosto 1873.

(2) Da vendere unitamente al lotto n. 31 della tabella annessa al R. decreto 5 novembre 1871, n. 562, e quindi in base al complessivo prezzo di lire 2450 80.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze: M. MINGHETTI.

MINISTERO DELL'INTERNO — DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura delle Case di Pena sottoindicate e delle Carceri Giudiziarie della provincia di Lucca.

Essendo riusciti infruttuosi gl'incanti di cui nell'avviso 27 giugno decorso, devesi procedere ad un secondo esperimento per l'appalto delle forniture per le case di pena di Alessandria, Bergamo, Pallanza, Parma, Spoleto, Paliano e Vinadio, in tanti lotti separati, e per quella di Lucca unitamente alle carceri giudiziarie della intiera provincia.

Si fa quindi noto che presso la Prefettura di ciascuna provincia, alle ore 10 antimeridiane di sabato, giorno 22 del venturo mese di agosto, avrà luogo l'incanto pel rispettivo lotto, e che giusta l'articolo 88 del vigente regolamento sulla Contabilità dello Stato, si procederà all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente, purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dalla Direzione generale delle carceri in apposita scheda suggellata.

L'incanto avverrà alla presenza del signor Prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti, ed il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali ed a quelle speciali per ciascun lotto desunte dalla tavola complessiva riportata qui in calce.

CONDIZIONI GENERALI.

1. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 4ª e 5ª della tavola sottostante.

2. L'appaltatore dovrà somministrare ai guardiani governativi l'intiero vitto stabilito dalla tabella *B* del capitolato e dalla tavola annessa al regolamento 23 giugno 1873 per l'ordinamento del personale di custodia.

3. Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria, a' termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 6ª della tavola suddetta.

4. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 7ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili, a' termini dell'articolo 3º dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verranno osservate le formalità prescritte al Titolo secondo, Capo terzo, Sezione prima del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, n. 5852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal Titolo secondo, Capo quarto del regolamento predetto.

5. Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 7ª della tavola non potranno essere minori di 5 millesimi, ossia di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od ai multipli di questa frazione nè sotto altra forma qualsiasi.

6. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui nell'art. 69 (per le case di pena) e negli articoli 63, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli (per le carceri giudiziarie della provincia di Lucca) non sono soggetti a ribasso.

7. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 9ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

8. Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario rispettivamente descritti nella tavola *B* (per le case di pena) ed *A* (per le carceri giudiziarie di Lucca) dei capitoli d'appalto, modificate in data 20 giugno 1874, sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso i rispettivi uffici di Prefettura e Direzioni di stabilimenti carcerari.

9. L'appalto sarà deliberato al miglior offerente purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato, come sopra è detto, dalla Direzione Generale delle carceri in apposita scheda suggellata: in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra gli autori di offerte pari, ad estinzione di candela vergine e nei modi stabiliti dall'articolo 93 del regolamento precitato.

10. In caso di deliberamento, il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito in giorni quindici scadenti nel giorno 7 settembre prossimo venturo alle ore 12 meridiane.

11. Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 8ª della tavola sottocitata. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna 9ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

13. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'onere indicati nella colonna 10ª della tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

TAVOLA

N. d'ordine	PREFETTURE alle quali dovranno presentarsi le offerte pel rispettivo lotto	STABILIMENTI CARCERARI componenti il lotto da appaltarsi	DURATA dello appalto	DISPOSIZIONI DEI CAPITOLI D'ONERE in data 15 luglio 1871, che regolano l'appalto dei singoli lotti — Parte dei capitoli	Tavole relative	Quantità approssimativa per ogni lotto nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti per le quali l'appaltatore, a' termini dell'articolo 3 del capitolato, ha diritto alla diaria	DIARIA fissata per l'asta	Importo della cauzione in rendita dello Stato	Importo del deposito per adire all'asta	Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario — Quantità	Esemplari — Importo	ANNOTAZIONI
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
							Cent.	Lire	Lire		L. C.	
1	Alessandria	Casa di pena di Alessandria	Anni 5 dal 1º gennaio 1875	Mantenimento e lavorazioni - Parte I e Titolo II della Parte II e Parte III, Titolo unico	B E H M O P Q Parte II; R Parte II	912500	85	2000	3000	5	11 25	(*) Il vitto dei condannati detenuti nella casa di pena di Lucca sarà quello prescritto dal regolamento fondamentale per gli stabilimenti penali di Toscana, approvato con sovrano rescritto del 31 maggio 1853, tuttora vigente pei condannati, in base al Codice penale toscano.
2	Bergamo	Id. di Bergamo	Id.	Id.	Id.	657000	90	2000	3000	5	11 25	
3	Novara	Id. di Pallanza	Id.	Id.	Id.	620500	85	1800	2700	5	11 25	
4	Parma	Id. di Parma	Id.	Id.	Id.	1003750	90	2000	3000	5	11 25	
5	Perugia	Id. di Spoleto	Id.	Id.	Id.	730000	90	2000	3000	5	11 25	Si avverte che per le case penali di Bergamo, Parma e Paliano il deliberatario riceverà direttamente dall'Amministrazione i locali ed il materiale mobile, giusta gli articoli 152 e 155 del capitolato; per cui sarà esonerato dagli obblighi imposti dall'articolo 160.
6	Lucca	Id. di Lucca	Id.	Id.	B E H O P (*) Q Parte II, R Parte II	419750	85	2000	3000	20	45 »	
		Carceri giudiziarie e mandamentali della provincia di Lucca		Manten. - Parte I, Tit. I della Parte II	A D G L O P Q R	288105	68					
7	Roma	Casa di pena di Paliano	Id.	Manten. - Parte I, Tit. II della Parte II	B E H M O P Q Parte II, R Parte II	584000	80	1000	1500	5	11 25	
8	Cuneo	Id. di Vinadio	Id.	Id.	Id.	584000	80	1200	180	5	11 25	

4537 Addì 30 luglio 1874.

Per il Direttore Generale delle Carceri
Il Direttore Capo di Divisione: G. CASANOVA.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

SETTIMANA *dal* 26 *Luglio al* 1º *Agosto* 1874. 4550

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	334	456	72 346 83	112,031 8
Depositi diversi	161	56	176,103 59	68,490 23
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	26,555 »	51,777 75
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	18,124 97	12,100 »
Associaz. It. per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme			293,129 89	244,449 78

BANCA ROMANA

Situazione al 31 luglio 1874

ATTIVO.

Portafoglio	L.	8
Numerario in cassa	»	18,200,000 29
Massa metallica immobilizzata (R. decreto 1º maggio 1866)	»	10,000,000 »
Conti correnti con garanzie	»	3,880,961 80
Conti diversi	»	3,481,723 77
Fondi pubblici	»	2,184,505 25
Beni stabili	»	1,841,453 87
Azioni da emettere 3ª serie nº 5000	»	5,000,000 »
Azionisti in saldo azioni 2ª serie	»	2,892,000 »
Somma l'attivo	L.	84,283,549 35
Spese dell'Esercizio in corso L. 256,593 70; Cuponi pagati 1º semestre 1874 » 125,000 »	»	381,593 70
	L.	84,665,143 05

PASSIVO.

Capitale di n. 15,000 azioni	L.	15,000,000 »
Fondo di riserva e fondo di speciale previdenza	»	1,764,931 81
Biglietti in circolazione	»	49,753,739 »
Conti correnti disponibili	»	1,152,686 95
Assegni e conti non disponibili	»	2,492,522 »
Conti diversi	»	3,020,285 91
Conto col Tesoro Nazionale	»	47,185 27
Banca Naz. nel Regno d'Italia contro bigl. (R. D. 1º maggio 1866)	»	10,000,000 »
Somma il passivo	L.	83,231,350 94
Redditi dell'Esercizio in corso L. 858,363 62; Risconto 31 dicembre 1873 » 575,428 49	»	1,433,792 11
	L.	84,665,143 05

Corso medio delle azioni L. 1325.

Roma, 31 luglio 1874.

Visto — *Il Sottogovernatore* V. TROCCHI. Visto — *Il Commissario* G. MIRONE. *Il Capo Contabile* S. PICCIONI.

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Intendenza di Finanze di Foggia — Ufficio del Registro di Trinitapoli

Avviso d'asta per fitto.

Si rende noto che alle ore 10 a. m. del giorno 25 agosto 1874, in una delle sale dell'ufficio di Registro di Trinitapoli, ed alla presenza di un delegato del signor intendente di finanze della provincia, e del sottoscritto ricevitore si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per l'affitto del

Diritto di pesca sul lago Salpi

in tenimento di Trinitapoli, a cui è annesso l'uso del pianterreno dell'edificio di Torre di Pietra, unitamente ad un piccolo canneto.

L'incanto sarà aperto sulla somma annua di fitto di lire diciassettemila (17,000).

Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà provare d'aver depositato presso la Tesoreria provinciale di Foggia la somma di lire seimilacinquecento in numerario o biglietti di Banca ammessi a pagamento dalle Casse dello Stato, o in rendita del Debito Pubblico valutata al corso del giorno del seguito deposito. Chiuso l'incanto tale deposito potrà ritirarsi, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti e potrà essere escluso chiunque abbia questioni pendenti.

Le offerte in aumento non potranno essere minori di lire cento, nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatta la maggiore offerta.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro quindici giorni da questo, che andranno a scadere il dì 9 settembre 1874, alle ore 3 p. m., purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo e sia garantita col deposito presso la Tesoreria provinciale dell'identica somma di lire seimilacinquecento come sopra si è detto.

In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto.

In mancanza di offerte di aumento il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salvo la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto, saranno decise dall'autorità che vi presiede.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e condizioni che regolar devono il contratto di fitto in parola, è visibile in tutti i giorni nell'ufficio di Registro di Trinitapoli, dalle ore 8 a. m. alle ore 3 p. m.

Dato a Trinitapoli, il 31 luglio 1874.

4574 *Il Ricevitore.* MASCITELLI.

BANCO DI NAPOLI — Situazione al dì 27 Giugno 1874. — CONTABILITA' GENERALE

ATTIVO.

Numerario immobilizzato L.it. 20,000,000 »; disponibile » 11,240,334 33		31,240,334 33
Biglietti consortili	L.it.	62,420,122 »
Biglietti a corso legale	»	21,868,174 »
Portafoglio	»	59,018,611 64
Anticipazioni	»	22,781,678 29
Pegni di oggetti preziosi L.it. 11,749,850 »; metalli rozzi » 196,306 »; pannine nuove ed usate » 1,293,211 »		13,239,367 »
Effetti all'incasso	»	143,148 91
Immobili	»	4,713,729 41
Servizio di cassa — Debito Pubblico	»	»
Premio sopra accollo. Prestito Nazionale. Provincia di Napoli	»	853,219 52
Prestiti e partecipazioni	»	15,935,858 66
Fondi pubblici	»	10,349,849 40
Depositi di Titoli e valute metalliche	»	14,456,362 51
Spese	»	1,787,469 94
Diversi	»	8,360,830 76
	L.it.	269,668,806 87

PASSIVO.

Fedi a Cassiere a pagarsi	L.it.	138,229,530 »
Fedi nominative, polizze, polizzini e mandatini a pagarsi	»	51,514,023 12
Mandati e delegazioni a pagarsi	»	389,872 37
Conti correnti semplici disponibili L.it. 6,986,747 23; non disponibili » 157,671 03; ad interesse » 7,489,330 90; per risparmi » 7,284,082 56		21,917,831 72
Servizi di cassa — Debito Pubblico » 496,028 60; Consorzio Nazionale » 5,374 02; Provincie diverse » 250,595 77; Ricevitorie provinciali » 65,358 22		817,356 61
Banca Nazionale. Somministrazione di biglietti sulla riserva metallica immobilizzata	»	3,660,000 »
Patrimonio del Banco L.it. 32,876,226 43; della Cassa di Risparmio » 123,828 »		33,000,054 43
Fondo di riserva	»	1,815,034 24
Depositanti di titoli e valute metalliche	»	14,456,362 51
Benefizi	»	3,239,065 78
Diversi	»	629,705 59
	L.it.	269,668,806 87

Visto *Il Direttore Generale* G. COLONNA. Per copia conforme *Il Segretario Generale* G. MARINO. *Il Ragioniere Generale* R. PUZZIELLO. 4228

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

28ª SETTIMANA — Dal 9 al 15 luglio 1874 4583

PROSPETTO dei prodotti col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

Anni	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1873	192,610 99	4,762 40	38,520 80	66,049 74	2,955 05	304,898 98	1369, 00	222 72
1874	184,769 63	7,322 57	39,186 59	79,072 85	1,860 60	312,212 24	1386, 00	225 26
Differenze 1874	— 7,841 36	+ 2,560 17	+ 665 79	+ 13,023 11	— 1,094 45	+ 7,313 26	+ 17, 00	+ 2 54
Dal 1º Gennaio.								
1873	5,279,192 67	178,432 95	986,238 07	4,132,033 79	57,269 09	10,633,166 57	1353, 04	7,858 72
1874	5,331,723 01	199,954 90	1,152,850 28	4,398,742 58	60,970 11	11,144,240 88	1386, 00	8,040 58
Differenze 1874	+ 52,530 34	+ 21,521 95	+ 166,612 21	+ 266,708 79	+ 3,701 02	+ 511,074 31	+ 32, 96	+ 181 86

RETE CALABRO-SICULA.

Anni	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1873	42,585 11	1,123 70	5,317 57	25,110 55	567 07	74,734 00	643, 00	116 23
1874	44,390 39	838 59	5,546 05	23,586 45	510 65	74,872 13	699, 00	107 11
Differenze 1874	+ 1,805 28	— 285 11	+ 198 48	— 1,524 10	— 56 42	+ 138 13	+ 56, 00	— 9 12
Dal 1º Gennaio.								
1873	1,197,958 02	32,485 09	128,840 67	941,868 73	16,711 46	2,317,863 97	643, 00	3,604 76
1874	1,137,329 71	25,485 67	154,900 08	817,878 64	47,952 21	2,183,546 31	655, 86	3,329 29
Differenze 1874	— 60,628 31	— 6,999 42	+ 26,059 41	— 123,990 09	+ 31,240 75	— 134,317 66	+ 12, 86	— 275 47

NOTIFICANZA.

(3ª *pubblicazione*)

Sull'istanza del signor Felizzatti Giacomo fu Domenico, residente a Castellamonte, venne con decreto del tribunale civile d'Ivrea due cadente mese autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato ad operare il tramutamento della rendita di lire centocinquanta annue iscritta a favore del farmacista Felizzatti Enrico sul Gran Libro del Debito Pubblico italiano, apparente dal certificato portante il numero 24551, in data 30 giugno 1862, e vincolata ad ipoteca per la cauzione dal detto Felizzatti Enrico somministrata mentre era in vita per l'esercizio della farmacia, in una cartella al portatore di uguale rendita da rimettersi al di lui successore Felizzatti Giacomo unico e legittimo proprietario di detta cartella.

Ivrea, 28 giugno 1874.

4039 C. G. GRIVA.

NOTIFICANZA.

(1ª *pubblicazione*)

Con decreto del 3 aprile 1874 il tribunale civile di Novara avendo riconosciuto la signora Irene Martorelli vedova di Giuseppe Somaruga, Carolina vedova Spek, Albertina moglie di Pietro Balsari, madre e figlie Somaruga, e Ruffoni Vittorio, Ida e Carlo figli minori di Giuseppe, in eredi mediati del fu Pietro Somaruga di Giuseppe, notaio in Borgoticino e Pallanza, titolari della rendita numero 16877 di lire 80; n. 40928 di lire 40; n. 40929 di lire 20, tutte emesse a Torino, ha autorizzato il tramutamento al portatore delle rendite stesse, e la consegna dei relativi titoli ai detti eredi.

Chiunque abbia interesse alle rendite di che sopra, potrà opporsi nei termini stabiliti dalla legge.

Novara, 30 luglio 1874.

4560 CIAPARELLI proc.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Per decreto del 10 giugno 1874 emesso dal tribunale civile di Siracusa venne autorizzata la vendita del certificato nominativo di lire 230 annue, dato il 16 aprile 1866, di n. 85411, intestato al defunto sac. Pasquale Salibra fu Antonino, da Siracusa, e ciò in favore dei di lui eredi testamentari Costantino, Aquilina, Nestore, Alcide od Aristide figli minori di Salvatore Salibra e Rosolia Golino, pure da Siracusa.

Ai sensi dell'articolo 89 del regolamento sul Debito Pubblico 8 ottobre 1870 se ne dà conoscenza al pubblico, affinchè chi abbia dritto ad opporsi a tale vendita avanzi i suoi reclami alla cancelleria del suddetto tribunale nel termine di legge, avvertendo che scorso tal termine senza opposizione alcuna, sarà provveduto alla vendita suddetta.

4587 SALVATORE SALIBRA d'Ignazio.

Istanza dell'eredità Pappalardo.

(2ª *pubblicazione*)

I coniugi Marianna Pappalardo e Vincenzo Palmieri, Cristina Pappalardo ed Aniello de Martino, e i germani Antonio, Catello, Luigi, Michele e Francescopaolo Pappalardo per mezzo del loro procuratore signor Vincenzo Palmieri, e costui rappresentato dal procuratore Pasquale Beltrani presso il tribunale civile di Napoli esponevano al detto tribunale:

Che, espropriata per causa di pubblica utilità ed occupata dall'uffizio tecnico delle Bonifiche in Napoli una zona del fondo appartenente all'eredità di Giuseppe Pappalardo, ne fu depositato il prezzo in lire 965 13 presso la Cassa di deposito e prestiti, giusta la polizza numero 28124 del 28 ottobre 1873. Il signor Vincenzo Palmieri, credendo necessario l'intervento del magistrato, chiedeva la autorizzazione per esigere il pagamento della somma suddetta di lire 965 13 con gl'interessi.

Il tribunale civile di Napoli, sulle uniformi conclusioni del P. M., con deliberazione in camera di consiglio del dì 8 aprile 1874, registrata al n. 13071, lire 3 80, considerava:

Che non vi erano in opposizioni al rilascio del prezzo, in denunzia dei dritti enunciati nell'art. 52 della legge 25 giugno 1865 e in reclami avverso il decreto prefettizio, col quale il prefetto ed il Consiglio di prefettura liberarono ai legittimi spettatori il detto prezzo;

Che risultava dall'atto di notorietà esibito essere gli esponenti i soli eredi di Giuseppe Pappalardo;

Che non essendovi stato neppur disaccordo delle parti sulla distribuzione delle indennità, non era necessaria l'opera del magistrato, quando esisteva la autorizzazione del prefetto pel pagamento della somma depositata da eseguirsi dalla Cassa dei depositi e prestiti a favore degli eredi Pappalardo, tutti maggiori e consenzienti,

Il detto tribunale dichiarava perciò non trovar luogo a deliberare sulla domanda di essi Pappalardo.

Firmati: Andrea Crescenzi vicepresidente — Francesco de Rogatis e Gennaro Ferrara giudici. — Specifica L. 7 40.

4230 GIUSEPPE CACCAVALE canc.

AUTORIZZAZIONE. 4019

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Roma, 1ª sezione, riunito in camera di consiglio, composto dei signori avvocati Innocenti Alessandro facente funzione di presidente, Massari Vincenzo giudice relatore, e Spaziani Antonio giudice.

Il tribunale deliberando in camera di consiglio, sul rapporto del giudice delegato, autorizza la Direzione del Debito Pubblico a trasferire e rilasciare liberamente in favore di Luigi Cecchi i titoli dell'annua rendita di lire milleduecentocinque (1205), segnata al n. 53418 del certificato e dell'assegno provvisorio nominativo di centesimi quattro al numero 6115.

Roma, 11 giugno 1874.

DELIBERAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli con deliberazione del 3 luglio 1874 ha ordinato che la Direzione Generale del Debito Pubblico italiano tramuti ed intesti alla signora Carolina Berenzone fu Giacomo, i tre certificati di rendita in testa alla signora Orsola Jandolo fu Domenico, ciascuno di annue lire 5 sotto i numeri 24961, 67330 e 97774, della quale Jandolo essa Berenzone è l'unica erede. Chiunque possa avervi diritto, ne faccia istanza ai termini di legge.

4266 MICHELE CARDITO.

DELIBERAZIONE.

4012 (3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli in prima sezione, deliberando in camera di consiglio nel dì 1º giugno 1874, ordinò che la Direzione Generale del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia annulli il certificato di rendita iscritta cinque per cento di annue lire novantacinque, intestato sotto il n. 127926, per la proprietà ai signori di Lucca Maria Giuseppa, Teresa, Carolina ed Enrichetta fu Gennaro, la prima nubile, la seconda vedova d'Alessandro, la terza vedova Pirelli, e la quarta moglie di Lubello Luigi, nonchè Giovannina, Amalia ed Adelaide, nubili, e Carlo, Eduardo ed Alessandro Cossola di Filippo, e per lo usufrutto a favore di Lucca Maria Giuseppa, col vincolo di ipoteca a favore del Banco di Napoli fino alla concorrenza di annue lire 85, ed intesti la rendita medesima di annue lire 95 in proprietà ed usufrutto e col medesimo vincolo a favore del Banco di Napoli sino ad annue lire 85 a favore di di Lucca Carolina, Teresa ed Enrichetta fu Gennaro, quest'ultima moglie di Luigi Lubello, e dei signori Cossola Alessandro, Eduardo, Amalia e Giovannina, questa moglie di Arcangelo Scacchi.

Ordinò altresì che la Direzione medesima paghi al signor Achille Majorini i semestri scaduti sulla rendita medesima a cominciare da quello del 1º gennaio corrente anno.

FELICE GIOVINE, proc. legale.

Tal è, ed in fede

Il notaio in Napoli
FRANCESCO SAVERIO MAIONE.

DICHIARAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Per gli effetti di legge, si pubblica la seguente dichiarazione, stata presentata alla R. prefettura di Milano:

R. PREFETTURA PROV. DI MILANO.

Il sottoscritto editore Paolo Carrara, in questa città, via S. Margherita, numero 1104, mentre intende giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 9 e 28 della legge 25 giugno 1865, dichiara di voler riprodurre per mezzo della stampa l'opera seguente: ETTORE FIERAMOSCA di *Massimo d'Azeglio*, in numero di *tremila esemplari*, che saranno posti in vendita al prezzo di lire *una* e centesimi *venticinque* ciascuno, fermo l'obbligo di pagare il premio del ventesimo agli aventi diritto.

Il sottoscritto si riserva di presentare nel termine di un mese gli esemplari dei giornali nei quali deve essere inserita questa dichiarazione, ed unisce la bolletta comprovante il pagamento della tassa di lire 10, obbligandosi a depositare due esemplari della riproduzione dell'opera stessa.

Milano, 8 luglio 1874.

PAOLO CARRARA.

R. PREFETTURA DELLA PROV. DI MILANO.

(*Registro n.* 930.)

La dichiarazione sopraestesa ed il documento in essa indicato sono stati presentati a questa prefettura il dì otto luglio milleottocentosettantaquattro, alle ore tre pomeridiane.

Il Segretario della Prefettura

4165 P. GRANATA.

DELIBERAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Con deliberazione della 2ª sezione del tribunale civile di Napoli del dì 20 maggio 1874, su domanda di Fedele di Martino legittimo amministratore di suo figlio minore Andrea, domiciliato via Renovella al Pendino, nº 34, e sulle uniformi conclusioni del P. M. fu disposto così: Ordina alla Cassa de' depositi e prestiti di pagare all'agente di cambio Eduardo Brandi, per impiegare in rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno in testa del minore Andrea di Martino di Fedele, la somma di L. 498 94 risultante dai due mandati del 14 marzo 1873 in favore della defunta Carolina di Martino numero 1815, per la somma di lire 408 93 e num. 1088 per la somma di lire 9 e cent. 71. L'impiego sarà fatto col vincolo pupilare sotto l'amministrazione di Fedele di Martino. E con decreto presidenziale poi del 13 luglio corrente mese di detto tribunale nell'emendarsi gli errori materiali incorsi in detta deliberazione si è disposto, che ove in questa si leggono le cifre 498 94 e L. 9 71, si legga invece per la prima cifra lire 498 64 e per la 2ª lire 89 71.

4223 MICHELE PASCALE avv. e proc.

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un supplemento contenente Avvisi d'Asta ed Annunzi Giudiziari.

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.